

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/20899
presentata da **SCOZZARI GIUSEPPE** il **21/11/1998** nella seduta numero **442**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PISCITELLO CALOGERO	MISTO	11/21/1998

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL TESORO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 21/11/1998

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

BANCHE ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO, FUSIONE E CONCENTRAZIONE DI SOCIETA' ED ENTI,
MEZZOGIORNO, RIDUZIONE DI PERSONALE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

BANCA POPOLARE DI LODI, BANCO DI CREDITO SICILIANO, BANCA MERCANTILE

TESTO ATTO

Ai Ministri del tesoro, bilancio e programmazione economica e del lavoro e previdenza sociale. - Per sapere - premesso che: la Banca popolare di Lodi nel settembre 1997 ha rilevato il pacchetto di maggioranza del Banco di Credito Siciliano di Canicattì, con l'impegno di sviluppare e mantenere il livello occupazionale; in questi giorni il gruppo bancario Banca popolare di Lodi ha presentato un progetto di fusione ed incorporazione con la Banca mercantile; l'intendimento iniziale di creare un gruppo bancario all'interno della Banca popolare di Lodi non è stato attuato, opportunità questa che avrebbe creato veri presupposti di sviluppo e solidità all'interno di un grande istituto bancario. Il Gruppo popolare di Lodi ha acquisito sul mercato siciliano altre banche portando a sei gli istituti di credito orbitanti nella propria sfera, creando così il "secondo polo bancario siciliano" e fra questi il Banco di Credito Siciliano di Canicattì; la Popolare di Lodi ha articolato un progetto che prevede l'utilizzo del marchio Banca mercantile italiana, istituto di credito operante prevalentemente in Toscana ed Emilia Romagna, dopo però averlo spossessato di tutti i suoi sportelli operanti che sono stati venduti alla Popolare di Lodi, rendendolo di fatto una "scatola vuota" con sede legale a Firenze e la sola direzione generale in Sicilia -: se durante dette acquisizioni o incorporazioni non si sia verificato un depauperamento dei diritti per le partecipazioni delle minoranze; se ritenga opportuno intervenire al fine di evitare che avvenga il fenomeno di drenaggio da parte delle banche del nord del denaro con smobilitazioni di fondi dal sud verso il nord, senza peraltro prevedere alcun investimento reale per la Sicilia anche a favore dell'occupazione locale; se in merito alla incorporazione da parte della Banca popolare di Lodi del Banco di Credito Siciliano di Canicattì, non ci sia stata la violazione dei diritti dei lavoratori del Banco di Credito Siciliano, visto che la direzione generale della Banca mercantile - Popolare di Lodi - Banca di Credito Siciliano ha comunicato il licenziamento di duecento unità su un totale di 729 dipendenti. (4-20899)